

## CHI SONO

Sono nata a Firenze e vivo da sempre a Milano. Ho interrotto gli studi di Medicina e Chirurgia al 2° anno, dovendo continuare a lavorare. Ho svolto volontariato sulle ambulanze e mi sono sempre interessata ai problemi civili e negli anni 70 ho attivamente, partecipato alle battaglie per divorzio e legge 194 sull'aborto collaborando con Adele Faccio e Emma Bonino. Parlo inglese e tedesco, ho passato dei periodi all'estero e amando il mare, sono riuscita a vivere un anno in barca a vela effettuando la traversata dell'Atlantico, esperienza questa fortemente formativa per il carattere. Il mio lavoro mi ha portato ad essere amministratore di una società di importazione di valvole ed anche imprenditrice. Sono tipicamente impegnata tra lavoro e famiglia di 5 persone. Ho tre figlie oggi di 28 26 e 18 anni avute con il mio compagno Gian Luca e dallo scorso novembre, si è aggiunta in casa mia mamma 93enne. Mi ritengo una persona decisa con un forte senso di responsabilità, buon senso pratico e spiccata tendenza a risolvere i problemi, caratteristiche che mi hanno permesso di gestire sia l'impegnativa vita lavorativa, che la vita familiare. Di Milano conosco i pregi e i difetti vivendola quotidianamente: come la mancanza di un progetto a tutto tondo di servizi per venire incontro alle necessità di una donna che lavorando forma una famiglia, come sul modello francese. Conosco le liste di attesa negli asili, l'imbiancatura delle aule, le ore perse nel traffico o nelle pratiche burocratiche. Mi sposto in bicicletta e sono decisamente anti nucleare 1390 1554

## PERCHE' MI CANDIDO

Negli anni assistendo impotente al degrado del senso civico di Milano ho sentito l'urgenza di reagire per il futuro delle mie figlie trovando una risposta nella figura nuova e pulita di Giuliano Pisapia: ho molto apprezzato l'idea di stilare un Programma per il governo della città partendo dai problemi e dalle proposte dei cittadini; ho subito partecipato al Tavolo Coesione Sociale - progetto Anziani. A Milano oggi risiedono **400.000 ultra65enni**, spesso donne sole con pensioni minime. Gli obiettivi sono:

migliorare la qualità della vita tramite un accurato decentramento dei servizi nelle 9 zone in rapporto alla popolazione ivi residente.

abbattere ogni barriera architettonica

aumentare la qualità e l'offerta dei servizi sociali con sportelli di consulenza legale e di anagrafe

aumentare la qualità e l'offerta

Propongo il co-housing per alleggerire l'isolamento, il senso di inutilità sociale stati emotivi che influenzano negativamente la salute con conseguenti costi sul ssn, meccanismo questo che deve cambiare in una città che si ritiene europea.

Devono essere avviati programmi lungimiranti per affrontare le sfide future, **anticipando** i bisogni dei cittadini

sotto i punti di vista della **socializzazione e della sanità tramite il decentramento**: la **fatica del vivere quotidiano, l'isolamento e il senso di inutilità sociale** portano ad influenzare in negativo anche la salute e questo meccanismo deve cambiare

Penso al Comune come una grande azienda erogatrice di servizi e come tale debba essere gestita: in modo efficace e ad esclusivo servizio dei cittadini. Tre parole chiave **Programmazione Qualità Comunicazione**. Con gli obiettivi di aumentare la **qualità** e **quantità** dei servizi, **programmandoli** con lungimiranza considerando lo **sviluppo** dei prossimi decenni, **anticipare** i suoi **bisogni, incrementare la comunicazione** e quindi la collaborazione tra i vari assessorati per una concreta e proficua attuazione dei programmi.

